

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2021, n. 10-3183

Approvazione dello schema di "Accordo di Innovazione", ai sensi della D.G.R. n. 21-7209 del 13/07/2018, variata con D.G.R. 9-624 del 3/12/2019 e prorogata con D.G.R. n. 51- 2731 del 29-12-2020, ai sensi dell'art. 6 l.r. n. 34/2004, finalizzato al sostegno del Piano d'Impresa di AVL Italia S.r.l., nell'ambito del Fondo Crescita Sostenibile per progetti di R&S di cui al D.M. 2-08-2019.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- Il Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile";
- il Decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico (MISE), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il MISE, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche disciplina le procedure per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori";
- il Decreto 24 maggio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del MISE 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, denominati "Accordi per l'innovazione", destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il Decreto del MISE 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente disciplina le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, al Capo II, disciplina i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il Decreto del MISE 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente disciplina le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 8 ottobre 2019, n. 236, definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, è inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- con la legge regionale n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" la Regione Piemonte persegue l'obiettivo di disciplinare gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-7209 del 13 luglio 2018, approva, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004, il Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, prevedendo, in particolare, in continuità con le finalità del Programma 2011/2015 per le attività produttive, nell'ambito dell'Asse "Competitività delle imprese", con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione e con l'Azione I.1b.1.1. "Industrializzazione dei Risultati della Ricerca" del POR FESR 2014/20, con riferimento ai progetti approvati e finanziati sul canale ministeriale previsto dal Bando "IR2", un intervento a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica", che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica", che favoriscono la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative, in particolare, a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 9-624 del 3 dicembre 2019 approva le variazioni finanziarie al Programma pluriennale delle attività produttive 2018/2020, di cui alla succitata delibera;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2-1312 del 4 maggio 2020 approva il Piano "Riparti Piemonte" per le annualità 2020- 2021, strumento di riprogrammazione di fondi europei, nazionali e regionali per l'anno 2020 e 2021, che rappresenta la sintesi di tutti gli interventi già avviati nei primi mesi dell'anno 2020 e delle misure economiche attivabili nel breve e medio periodo con l'obiettivo di attivare nell'immediato specifiche misure a sostegno dei cittadini e degli operatori economici piemontesi e mitigare le gravi conseguenze economiche e sociali derivate dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; tra gli interventi compresi nel suddetto Piano, aggiornato nella fase 2 con D.G.R. n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 ed in continuità con gli interventi con la medesima natura già avviati in coordinamento con il livello nazionale e interregionale nel corso della programmazione 14-20, è presente l'azione n. 109 denominata "Accordi per l'Innovazione", finalizzata a connettere ricerca e risultati con la relativa valorizzazione economica, favorire la cooperazione operativa ed il raccordo con iniziative a livello nazionale o interregionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 51-2731 del 29 dicembre 2020 approva la proroga del Programma pluriennale delle attività produttive 2018/2020 al 31 dicembre 2021.

Preso atto che:

- con nota inviata tramite PEC in data 12 novembre 2019, la società AVL Italia S.r.l. ha trasmesso al MISE la Proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Fabbrica intelligente", denominata "*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell'Automotive eLettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare presso l'unità operativa piemontese di Torino – Corso Francesco Ferrucci 112 – per un importo previsto di euro 13.410.812,50 ;

- il MISE ha acquisito, con nota del 30 dicembre 2019, una valutazione preliminare sulla proposta progettuale di cui sopra, effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), funzionale al passaggio ad una fase successiva della procedura comportante la predisposizione da parte della Società di un progetto di dettaglio che sarà sottoposto a ulteriore valutazione in vista della conclusiva concessione del finanziamento.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale:

- a seguito di incontri preliminari con MISE e l'impresa proponente, si sono approfonditi i temi proposti e le possibili ricadute sul territorio regionale ed è stato condiviso, altresì, da parte dei soggetti coinvolti, l'interesse all'iniziativa, operativamente tradotto mediante l'individuazione di idonei strumenti a sostegno del programma di intervento previsto dalla suddetta società AVL Italia S.r.l. ;
- con comunicazione del 3 luglio 2020, è stata espressa la disponibilità da parte della Regione Piemonte a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società AVL Italia S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo diretto alla spesa;
- con nota del 27 febbraio 2020 la Regione Emilia-Romagna ha comunicato la propria impossibilità a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sul decreto ministeriale 2 agosto 2019 per carenza di risorse disponibili
- con nota inviata tramite PEC, in data 16 ottobre 2020, la società AVL Italia s.r.l. ha condiviso le agevolazioni comunicate dal Ministero durante la negoziazione avvenuta in data 7 ottobre 2020;
- l'iniziativa proposta risulta coerente con gli indirizzi della Strategia di specializzazione regionale (S3) – inaugurata a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020, che, in particolare, prevede interventi intersettoriali sul tema della *Fabbrica intelligente* e persegue le traiettorie trasversali del Resource efficiency e delle smart & clean technologies intersecate dalle tecnologie abilitanti come acceleratori dello sviluppo;
- è stata positivamente valutata dunque l'opportunità, su proposta del MISE, di procedere mediante Accordo di Innovazione, di cui al DM 24 maggio 2017, la cui bozza è stata ampiamente condivisa con il Ministero stesso, nonché con la società AVL Italia s.r.l. , e i cui contenuti stabiliti congiuntamente, ciascuno per la rispettiva competenza.

Dato atto, inoltre, che:

- il Piano di Impresa della società AVL Italia s.r.l. prevede un programma di R&S di € 13.410.812,50 da realizzarsi presso le unità produttive site nei territori delle regioni Emilia-Romagna (Cavriago - RE) e Piemonte (Torino);
- a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale dell'azienda, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 2.828.873,75 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:
 - il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 2.755.518,12;
 - il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi di progetto, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 73.355,63 a titolo di contributo alla spesa, a valere sul Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, come prorogato al 31/12/2021, ed in particolare relativamente all'intervento a sostegno di "progetti di ricerca e

sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica”, alla luce delle variazioni finanziarie di cui alla Deliberazione n. 9-624 del 3 dicembre 2019;

- le modalità di gestione del progetto (presentazione delle istanze, valutazione, spese ammissibili, etc) sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al MISE (ed eventuale soggetto gestore da esso incaricato) che ne assume la piena titolarità;
- l’Accordo di Innovazione ha scadenza il 31/12/2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini previsti dalle normative inerenti ai fondi di finanziamento dell’accordo stesso;
- con DD n. 487 del 22/12/2020 si è provveduto ad assumere, nell’ambito degli Accordi per l’Innovazione a valere sul D.M. 2 agosto 2019 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte e imprese proponenti, impegni di spesa per complessivi euro € 1.730.745,97 annualità 2020 e 2022 a valere sui cap. 215384 e 215382 del Bilancio gestionale della Regione Piemonte 2020/2022, garantendo la copertura anche per l’iniziativa di cui sopra.

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare, ai sensi del Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, approvato con D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018 e prorogato al 31/12/2021 con D.G.R. n. 51-2731 del 29 dicembre 2020, con le variazioni finanziarie apportate con D.G.R. n. 9-624 del 3 dicembre 2019, ed in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l’innovazione e con l’Azione I.1b.1.1. “Industrializzazione dei Risultati della Ricerca” del POR FESR 2014/20, lo schema di Accordo di innovazione denominato “Accordo di Innovazione fra il MISE, la Regione Piemonte e la società AVL Italia s.r.l.. allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d’Impresa della società, che prevede di attivare presso l’unità operativa piemontese di Torino – Corso Francesco Ferrucci 112 – un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato “*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell’Automotive eLettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita*”, per un importo previsto di euro 13.410.812,50;
- demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di Innovazione, tra MISE, Regione Piemonte e la società AVL Italia s.r.l., al Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- dare atto che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale della società AVL Italia s.r.l. previsto in euro 13.410.812,50, l’agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 2.828.873,75 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:
 - il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell’iniziativa con un finanziamento, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 2.755.518,12;
 - il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi di progetto, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 73.355,63 a titolo di contributo alla spesa;

dare, inoltre, atto che:

- la compartecipazione regionale trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate sull'intervento a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica", che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica", di cui al Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20 approvato con DGR n. 21-7209 del 13 luglio 2018, prorogato al 31/12/2021 con DGR n. 51-2731 del 29/12/2020, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004, alla luce delle variazioni finanziarie al Programma pluriennale di cui alla Delibera n. 9-624 del 3 dicembre 2019;
 - alla spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte che ammonta ad euro € 73.355,63 si farà fronte con le risorse impegnate mediante DD n. 487 del 22/12/2020 nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1403 "Ricerca e innovazione" del bilancio gestionale 2020/2022 sui capp.
 - a. 215384 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018) (imp. -12869/2020 che è stato reimputato nell'ambito della ricognizione ordinaria dei residui);
 - b. 215382 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE (imp. 982/2022);
 - la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento è stata disposta nel rispetto di quanto esplicitato nello schema di Accordo di innovazione, oggetto del presente atto, nell'articolo 7, comma 1, lettera d);
 - la concessione dell'agevolazione prevista dal suddetto Accordo, ai sensi dei sopra richiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato dalla società;
 - disporre che detta somma sarà trasferita, a seguito di approvazione di decreto ministeriale di concessione, sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) dell'Accordo stesso;
 - di dare atto che la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;
 - demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
- Richiamati:
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
 - la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
 - il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
 - la l.r. n. 7 del 12 aprile 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)"
 - la l.r. n. 8 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023";
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 " Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."
 - la Deliberazione della Giunta regionale n. 2-1312 del 4 maggio 2020 che approva il Piano "Riparti Piemonte" per le annualità 2020- 2021;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 che approva il Piano "Riparti Piemonte fase 2. Aggiornamento misure attivate e attivabili nel periodo ottobre 2020/ottobre 2021";
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, unanime, tutto ciò premesso

delibera

- di approvare, ai sensi del Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, approvato con D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018 e prorogato al 31/12/2021 con D.G.R. n. 51-2731 del 29 dicembre 2020, con le variazioni finanziarie apportate con D.G.R. n. 9-624 del 3 dicembre 2019, ed in continuità con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l'innovazione e con l'Azione I.1b.1.1. "Industrializzazione dei Risultati della Ricerca" del POR FESR 2014/20, lo schema di Accordo di innovazione denominato "Accordo di Innovazione fra il MISE, la Regione Piemonte e la società AVL Italia s.r.l., allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzato a sostenere il Piano d'Impresa della società, che prevede di attivare presso l'unità operativa piemontese di Torino – Corso Francesco Ferrucci 112 – un programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale denominato "*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell'Automotive eLettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita*";
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Accordo di Innovazione, tra MISE, Regione Piemonte e la società AVL Italia s.r.l., al Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- di dare atto che, a fronte del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale della società AVL Italia s.r.l., previsto in euro 13.410.812,50, l'agevolazione pubblica totale massima concedibile ammonta a € 2.828.873,75 nella forma del contributo diretto alla spesa, nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014, secondo la seguente ripartizione:
 1. il Fondo Crescita Sostenibile di cui al decreto 24 maggio 2017 interviene al sostegno dell'iniziativa con un finanziamento, nella forma di contributo alla spesa, pari a € 2.755.518,12;
 2. il contributo regionale, in percentuale stabilita nella misura del 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi di progetto, in applicazione dei riferimenti normativi sopra citati, è di € 73.355,63 a titolo di contributo alla spesa;

di dare atto che:

- la compartecipazione regionale trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate sull'intervento a sostegno di "progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica", che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica", di cui al Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20 approvato con D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018, prorogato al 31/12/2021 con D.G.R. n. 51-2731 del 29/12/2020, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004, alla luce delle variazioni finanziarie al Programma pluriennale di cui alla Delibera n. 9-624 del 3 dicembre 2019;

- alla spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte che ammonta ad euro € 73.355,63 si farà fronte con le risorse impegnate mediante DD. n. 487 del 22/12/2020 nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1403 "Ricerca e innovazione" sui capp.
 1. 215384/2020 PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018);
 2. 215382/2022 - PROGRAMMA PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (L.R. 34/04): RICERCA E INNOVAZIONE;
- la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento è stata disposta nel rispetto di quanto esplicitato nello schema di Accordo di innovazione, oggetto del presente atto, nell'articolo 7, comma 1, lettera d);
- la concessione dell'agevolazione prevista dal suddetto Accordo, ai sensi dei soprarichiamati decreti nazionali, è subordinata alla valutazione di un progetto definitivo di ricerca e sviluppo che sarà presentato dalla società;
- di disporre che detta somma sarà trasferita, a seguito di approvazione di decreto ministeriale di concessione, sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di titolare del procedimento, secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) dell'Accordo stesso;
- di dare atto che la partecipazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 8 del suddetto accordo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo;
- di demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PIEMONTE

E

AVL ITALIA S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del

Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all’intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- l’articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell’allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
 - euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
 - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
 - il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
 - la delibera della Giunta regionale n. 21-7209 del 13 luglio 2018, che approva, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 34/2004, il Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, prevedendo, in particolare, in continuità con le finalità del Programma 2011/2015 per le attività produttive, nell’ambito dell’Asse “Competitività delle imprese”, con il Decreto ministeriale del 24 maggio 2017 – Accordi per l’innovazione e con l’Azione I.1b.1.1. “Industrializzazione dei Risultati della Ricerca” del POR FESR 2014/20, con riferimento ai progetti approvati e finanziati sul canale ministeriale previsto dal Bando “IR2”, il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo avanzata di significativa rilevanza industriale ed economica, che connettano la ricerca e i relativi risultati con la relativa valorizzazione economica, che favoriscono la cooperazione operativa e/o raccordo con iniziative, in particolare, a livello nazionale o interregionale aventi le medesime finalità;

- la delibera della Giunta regionale n. 9-624 del 3 dicembre 2019 che approva le variazioni finanziarie al Programma pluriennale delle attività produttive 2018/2020, di cui alla succitata delibera;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società AVL Italia s.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, denominata “*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell’Automotive eLettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita.*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare presso le unità produttive site nei territori delle regioni Emilia-Romagna (Cavriago - RE) e Piemonte (Torino), per un importo previsto di euro 13.410.812,50 (*tredecimilioni quattrocentodiecimilaottocentododici/50*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 30 dicembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 16 ottobre 2020, con la quale la società AVL Italia s.r.l. ha condiviso le agevolazioni comunicate dal Ministero durante la negoziazione avvenuta in data 7 ottobre 2020;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati dovute alla realizzazione della proposta progettuale denominata “*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell’Automotive e Lettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita*”;
- con nota del 27 febbraio 2020 la Regione Emilia-Romagna ha comunicato la propria impossibilità a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sul decreto ministeriale 2 agosto 2019 per carenza di risorse disponibili
- la Regione Piemonte, con comunicazione del 03 luglio 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società AVL Italia S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell’importo dell’investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con delibera n. del 2021, la Giunta della Regione Piemonte ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 73.355,63 (*settantatremilatrecentocinquantacique/63*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sul Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, approvato ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 con DGR n. 21-7209 del 13 luglio 2018, come variato con DGR n. 9-624 del 3 dicembre 2019;;
- con decreto del 1 marzo 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell’Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell’Automotive eLettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita.*” promosso dalla società AVL Italia S.r.l, concedendo a quest’ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.755.518,12 (*duemilionesettecentocinquantacinquemilacinquecentodiciotto/12*);
- la società AVL Italia s.r.l., in conformità alle disposizioni previste all’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall’entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Piemonte che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la società AVL s.r.l. (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l’innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*C.LIM.A.L. - Nuove Tecnologie e Metodologie di Processo per la realizzazione di Camere cLIMatiche di nuova generazione per il settore dell'Automotive eLettrificato, contestuale studio di un sistema di gestione intelligente, orientato a manutenzione predittiva e nuovi servizi, utilizzando tecnologie IOT da sensoristica distribuita*” promosso dalla società AVL S.r.l., da realizzare presso le unità produttive site nei territori delle regioni Emilia-Romagna (Cavriago - RE) e Piemonte (Torino), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società AVL S.r.l, secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 2.828.873,75 (*duemilioniottocentotottomilaottocentosettantatre/75*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società AVL S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Piemonte, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 13.410.812,50 (*tredicimilioniquattrocentodiecimilaottocentododici/50*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.828.873,75 (*duemilioniottocentoventottomilaottocentosettantatre/75*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Emilia-Romagna		Regione Piemonte		
			Contributo alla spesa	%	€	%	Contributo alla spesa	%	
AVL Italia (Emilia Romagna)	R.I.	3.611.875,00	722.375,00	20,00%	-				722.375,00
	S.S.	7.353.750,00	1.470.750,00	20,00%	-				1.470.750,00
	Totale	10.965.625,00	2.193.125,00						2.193.125,00
AVL Italia (Piemonte)	R.I.	1.882.506,25	438.603,25	23,30%			56.475,19	3,00%	495.078,44
	S.S.	562.681,25	123.789,88	22,00%			16.880,44	3,00%	140.670,31
	Totale	2.445.187,50	562.393,12				73.355,63		635.748,75
Totale		13.410.812,50	2.755.518,12				73.355,63		2.828.873,75

- AVL Italia Srl - Emilia Romagna:
 - MISe:
 - 20,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- AVL Italia Srl – Piemonte:
 - MISe:
 - 23,30 % dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa
 - 22,00 % dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa
 - Regione Piemonte:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Fabbrica intelligente”

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte troveranno copertura a valere sul Programma pluriennale d'intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-20, approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 34/2004 con DGR n. 21-7209 del 13 luglio 2018, come variato con DGR n. 9-624 del 3 dicembre 2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere

significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Piemonte si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 90% entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- 10% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, che presumibilmente potrà avvenire entro l'esercizio successivo la data di erogazione dell'acconto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;

- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Regione Piemonte

Il Direttore della Competitività del Sistema regionale

AVL Italia S.r.l.

Il Legale Rappresentante
